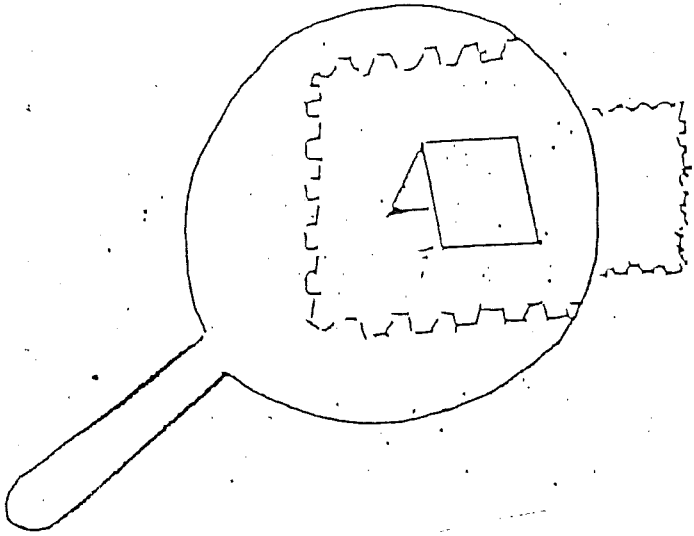


BERTOLOTTI GIOVANNI
via Viviani, 26
26013 CREMA CR



LA LINGUELLA

CIRCOLO FILATELICO E
NUMISMATICO CREMASCO

Piazza Garibaldi 62 26013 CREMA CR

N. 25

MARZO 2002



Carissime amiche e amici

per non mancare alle scadenze programmate dal nostro calendario, ecco a voi il numero 25 de "La Linguella". Come saprete la inviamo alle principali riviste filateliche-numismatiche italiane ed a molti circoli federali e, per la verità, i nostri numeri sono segnalati ed apprezzati per gli articoli contenuti. A proposito, sollecito tutti Voi a farVi carico di scrivere qualcosa sugli argomenti relativi al collezionismo in genere ed ai Vostri in particolare.

Vi voglio inoltre avvisare che in giugno si terranno nel salone al primo piano del Sant'Agostino, dove prima era la Biblioteca comunale, due interessanti mostre alle quali parteciperanno nostri soci con le loro collezioni.

Si tratta di una Mostra di Cartografia su Crema ed il suo territorio e di una Mostra storico-filatelica del periodo Lombardo Veneto nella nostra città con documenti ed oggetti relativi; Vi sarò preciso la volta prossima con date e titoli.

E' in vista, ma ancora non ne abbiamo la certezza, la possibilità di una nuova sede più prestigiosa.

Ne parleremo probabilmente nella prossima Assemblea per il rinnovo delle cariche che scadono quest'anno e per le quali chiediamo nominativi di soci... volenterosi!

Durante l'assemblea che reputiamo possibile in ottobre, si terrà anche la nostra annuale Mostra Sociale alla quale invitiamo già da ora Voi tutti a partecipare preparandoVi con almeno un quadro ciascuno.

Beppe Ermentini

IL GIORNO 14 marzo 2002

VOTAZIONE UE

Poste, al via la «volata» finale verso la liberalizzazione del servizio

BRUXELLES — L'europarlamento ha votato la proposta di direttiva sulla liberalizzazione dei servizi postali rafforzando le disposizioni sul controllo e il monitoraggio dell'evoluzione del mercato con rapporti sull'attuazione delle norme Ue. Nessun cambiamento sulle date: 2003 apertura per lettere oltre i 100 grammi e il corriere transfrontaliero e 2006 per quelle oltre i 50 grammi. Il testo passa ora al consiglio Ue per l'esame e l'adozione finale.



LE DATE
Nessun cambiamento, si comincia nel 2003 per le lettere oltre i 100 grammi

IL GIORNO 23 febbraio 2002

RIBOT /La proposta di Andreotti

Un francobollo per ricordarlo

Ricordare a tutti i cinquant'anni dalla nascita (e i 30 dalla morte) di un campione assoluto come Ribot è un impegno di molti sportsmen che non hanno dimenticato le imprese sportive che segnarono gli anni Cinquanta. Il Ministro delle Telecomunicazioni, Maurizio Gasparri, ha ricevuto negli scorsi giorni una richiesta a firma di un gruppo di giornalisti e di intellettuali appassionati di questo sport perché, nel 50° anniversario della nascita, sia emesso un francobollo che ricordi Ribot. Primo firmatario della richiesta, il senatore Giulio Andreotti.

LA CRONACA di Cremona, Casalmaggiore, Crema

7 APRILE 2002

Vengono spedite da Reggio Calabria le contravvenzioni rilevate dai vigili di Cremona

Le multe fanno il "giro d'Italia"

Paradossale, le contravvenzioni elevate dai vigili urbani di Cremona vengono spedite a casa del multato nientemeno che da Reggio Calabria. Eh sì, le classiche buste verdi contenenti le sgradite sanzioni amministrative arrivano dalla punta estrema a sud dello stivale. Sorpresi i cremonesi che al momento della notifica della raccomandata da parte del postino leggono che la missiva giunge da Reggio Calabria e subito pensano a qualche errore o alla clonazione della loro autovettura con un'altra che scorrazza liberamente in meridione, prendendo multe a raffica. Ma non è così e per



capirlo basta aprire la busta: la multa è stata rilevata dal comando della Polizia Municipale di Cremona per una infrazione avvenuta in città. Il mistero è presto risolto: i vigili urbani affidato la notifica delle raccomandate al servizio "Postel" delle Poste Italiane che per "razionalizzare" i servizi hanno istituito un centro di smistamento a Reggio Calabria. E là da Cremona finiscono le contravvenzioni della Polizia Municipale, per poi far ritorno in una busta raccomandata ancora a Cremona. Oltre duemila chilometri su e giù per l'Italia...

Informiamo i nostri associati che per disposizioni della Direzione Provinciale di Cremona, il nostro Ufficio Postale non dovrà più apporre il timbro d'arrivo sulla corrispondenza ordinaria diretta alla nostra città. Solo la posta "prioritaria" (costa il 50% in più di affrancatura) e la posta proveniente dall'estero (trattata come prioritaria) godranno di tale "suntuoso" trattamento.

Quindi dopo la istituzione dei famosi (o famigerati) C.P.O., per quanto riguarda la nostra città la posta in partenza va portata a Cremona per essere oblitterata mentre quella in arrivo non porterà nessun annullo. Al limite ci potremo trovare in mano un "oggetto di corrispondenza" (così si dice in termini tecnici) senza annullo di partenza (vedasi Postel oppure con tariffa lettera - tassa pagata in abbonamento postale etc etc) con eventuale lettera recante la dicitura "data del timbro postale"!

Come già feci notare sul numero 22 della nostra rivista la mancata applicazione (ora anche del timbro d'arrivo) comporta la mancata certezza della data e del luogo di impostazione perché la posta raccolta nella nostra città viene portata a Cremona ed ivi oblitterata e non si sa se viene oblitterata lo stesso giorno (difficile perché arriva a Cremona verso sera)

Ora che manca anche il timbro d'arrivo "l'anonimato" è completo con tutte le possibili implicazioni di natura giuridica ed anche tributaria. Valga un esempio (pratico di pochi giorni fa): ricevo in busta chiusa dal servizio Nazionale della Riscossione - Concessione di "Poste Italiane - tassa pagata - tariffa lettere: Avviso di pagamento - Le comuniciamo la somma che deve pagare per... e le rispettive scadenze, e sul retro del bollettino le istruzioni:

"E' consentito il pagamento entro 15 gg dal ricevimento del presente avviso senza incorrere in sanzioni"

Dove è la data del ricevimento per dimostrare eventualmente quando mi è arrivato l'avviso? Come posso eventualmente dimostrare di aver pagato nei 15 gg previsti? E se la richiesta di pagamento mi perviene, come può succedere con l'attuale servizio postale italiano, senza mia colpa con grave ritardo come posso difendermi?

Se non vado errato se non si può provvedere al pagamento di tributi erariali (imposte e tasse) entro certi tempi previsti dalla legge non si è più considerati "contribuenti morosi" ma bensì "evasori fiscali".

Ma alle Poste questo poco interessa e la tanto declamata trasparenza e pubblicizzata "Carta dei servizi postali"?

Finalmente anche presso lo sportello Filatelico delle Poste di Crema è arrivata la tanto pubblicizzata "Francobusta" che è stata posta in vendita il 1° marzo u.s. e che, ufficialmente, doveva essere posta in vendita il 29/11/2001

Da parte delle Poste nessuna comunicazione in merito al ritardo: ritardo dovuto a "motivi tecnici" o mancato invio a Crema da parte della Direzione Provinciale di Cremona? Sarebbe "interessante" un chiarimento ufficiale!

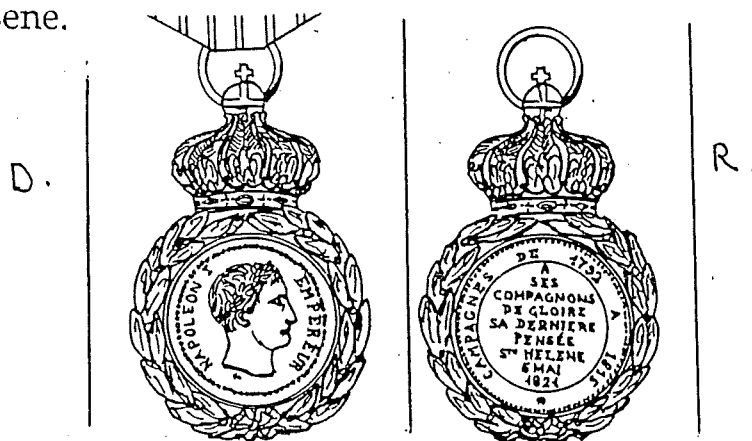
Carlo Alberto Stringhi

Forse qualche socio, sfogliando la rivista della Federazione "Qui Filatelia", non avrà notato che la pubblicazione è stata registrata (come previsto dalla legge) presso il Tribunale di Crema. Ciò significa che la rivista è nata a Crema nel 1982 col titolo "Qui Federazione" quando Presidente della Federazione era l'attuale nostro Presidente. Successivamente nel 1984 ha cambiato il titolo in "Qui Filatelia" e nuova registrazione al Tribunale di Crema il 15/02/1984 come appare sulla rivista. E' quindi un ulteriore vanto del nostro circolo che oltre ad avere tra i propri soci eminenti collezionisti ed autori di pubblicazioni filateliche premiate anche in manifestazioni nazionali ed internazionali, ha visto "nascere" la rivista della Federazione e qui per molti anni è stata "gestita".

- LA MEDAGLIA DI SANT'ELENA - Mario Cassi

Il 21 gennaio 1878 l'architetto cremasco Giovanni Massari scriveva una lettera di "supplica" all'onorevole giunta Municipale in Crema con lo scopo di potere presenziare " al solenne pubblico ufficio nella nostra chiesa cattedrale per dimostrare i sentimenti di affetto e devozione verso il compianto nostro RE Galantuomo Vittorio Emanuele II", che si celebrava il giorno dopo. Vantandosi della militanza nei Veterani della Grande Armata di Napoleone I, e di essere stato insignito della medaglia di Sant'Elena con brevetto n. 6241 della cancelleria della legion d'Onore di Parigi, chiedeva un posto tra le autorità civili e Militari onde non essere confuso tra la folla. La lettera porta stampato in alto ai due lati il disegno della medaglia suddetta, di cui giustamente è tanto orgoglioso.

Questa medaglia Francese (postuma) concessa con decreto 12 agosto 1857 ai veterani Napoleonici dal nipote Luigi Napoleone III°, si dice che sia stata coniata nel "bronzo dei cannoni nemici", pratica usata dal Bonaparte in segno di supremazia nei confronti dei vinti nelle tante battaglie. La decorazione fu istituita per i Militari superstiti Francesi e di ogni altro paese che avevano combattuto agli ordini di Bonaparte da 1792 al 1815. I militari Italiani che avevano ricevuto la medaglia furono autorizzati a fregiarsene.



Nel diritto riporta l'effigie di Napoleone I° a destra entro corona di perline e scritta: *NAPOLEON I EMPEREUR*

Al Rovescio entro piccola corona di perline: *A SES COMPAGNONS DE GLOIRE SA DERNIERE PENSEE Sth. HELENE 5 MAI 1821.* all'esterno: *CAMPAGNES DE 1792 A 1815.* L'incisore è anonimo. Il nastrino è a righe verticali alternate rosse-verdi.